

mando delle sue truppe. Nel 1447 ai 3 settembre egli sconfisse Sigismondo Malatesta signore di Rimini, che avea tentato assediare la piazza di Fossombrone, da Federico acquistata, e di cui pacificamente godeva. Nel seguente novembre egli marciò con seicento cavalli e mille fanti in soccorso dei Fiorentini, contro Alfonso re di Aragona e di Napoli, che aveali assaliti. Nel 1457, riconciliatosi con questo principe, fece guerra per lui a Sigismondo Malatesta, di cui Alfonso era malcontento. In questo anno e nei due seguenti il conte Federico e Jacopo Piccinino presero al Malatesta cinquantasette castella, di cui ne abbruciarono trentasette, e lo avrebbero spogliato di tutte le di lui terre, se il papa non si fosse interposto per fare la sua pace con Alfonso. Nel 1460 Federico, dichiaratosi per Ferdinando re di Napoli contro Giovanni d'Anjou, di lui competitore, venne sconfitto nel 27 luglio con gravissima perdita, dallo stesso Piccinino, il quale comandava le milizie del duca d'Anjou. Nel 1463 si riaccese la guerra tra Federico e Sigismondo Malatesta, suo antico emulo, e nemico di papa Pio II. Il primo assediò per terra la città di Fano, mentre che il cardinale Giacomo da Tiano la assaliva con una flotta per mare. Fano gli aperse le porte nel 26 settembre, e Sinigaglia ed altre piazze ne seguivano l'esempio, sì che Malatesta trovossi ridotto alla sola città di Rimini ed a poche e piccole castella. Nel 1467 (e non 1466) i Fiorentini vedendosi minacciati dai Pitti e dagli altri esiliati, alla testa dei quali trovavasi Bartolommeo Coleone, scelsero Federico per generale delle lor forze. Egli portossi a soccorrere Pisa dal Coleone assediata, e liberatala, s'avanzò nel Bolognese, ove sulle rive della riviera di Riccardi, nel 25 luglio, Coleone alla volta sua gli presentava battaglia. L'azione cominciò sul finire del giorno, e continuò nella notte, al chiaror delle fiaccole portate dagli scudieri che seguivano i lor signori, com'era costume di fare nei torneamenti. Ad onta di tale accanimento, la vittoria restava indecisa. Nel 1474 Federico venne onorato da papa Sisto IV col titolo di duca. Nel 1478 egli marciò, con Alfonso duca di Calabria, alla testa delle milizie del papa e del re di Napoli, contro i Fiorentini (V. *Toscana*). Nel 1482 fu nominato generale della lega, conclusa in favore del duca di Ferrara, fra il re di